



Programma delle Solennita' dei Santi Patroni

Lunedì 10 Giugno - Vigilia della Festa

- ore 18.00 Apertura dell'Urna dei Santi e
Santa Messa presieduta dal Vescovo Adriano
- ore 21.00 Serata animata con un Concerto musicale
in Cattedrale

Martedì 11 Giugno

- ore 8.00 Santa Messa Capitolare presieduta dal Vescovo
- ore 9.30 Pellegrinaggio delle parrocchie dell'Unità pastorale:
San Giacomo, Sant'Andrea, San Domenico e Filippini
- ore 11.00 **Parrocchia della Cattedrale,**
Salesiani e San Giovanni Battista
- ore 18.00 Inizio della **Processione dalla Chiesa di Sant'Andrea,**
Benedizione del Mare a Vigo e lungo il corso
fino alla Cattedrale.
- ore 19.00 Solenne Pontificale presieduto dal Vescovo Adriano,**
con i Sacerdoti della diocesi e il popolo di Dio.
Nella celebrazione ringrazieremo il Signore per il
**10° Anniversario della Consacrazione episcopale
del Vescovo Adriano**
e per la felice **conclusione della Visita Pastorale**

*La Cattedrale rimarrà aperta
dalle ore 7 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 24.00*

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Segreteria 370 1504970 | Casa Canonica 041 400496 | daniilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



VOCE

della comunità parrocchiale della cattedrale

Domenica 9 Giugno 2019

DOMENICA DI PENTECOSTE
Anno C

La Parola della Domenica... nella solennita' della Pentecoste!

Donando il suo Spirito, Dio consegna al creato e all'umanità intera il suo respiro vitale, chiama le cose all'esistenza: prive dello spirito divino le cose terrene tornano ad essere polvere, ossia prive di consistenza. La risurrezione di Gesù è rinnovata promessa di vita eterna per tutto il creato: **a partire dalla Pasqua lo Spirito di Dio dimora presso coloro che lo accolgono, entra in loro, sarà con loro per sempre**. La Pentecoste celebra questo dono dello Spirito, che continua ad animare e a guidare la vita dei credenti e della Chiesa intera.



Nel **vangelo** di Giovanni il dono dello Spirito viene legato all'osservanza della parola di Gesù: questa è la condizione per ricevere il Paraclito, colui che dimora presso di noi per guidarci e prendere le nostre difese. Egli consentirà ai discepoli di penetrare il senso profondo delle parole e del mistero di Gesù. Nella **prima lettura** l'evento della Pentecoste, ossia il dono dello Spirito, determina il dinamismo profondo che anima la testimonianza ecclesiale e avvia le numerose successive effusioni dello Spirito sui credenti. Così, la **seconda lettura** può assicurarci il frutto dello Spirito: farci figli nel Figlio. Chi è unito a Cristo per mezzo dello Spirito è partecipe di quella medesima vita che ha risuscitato Gesù dai morti.

Buona Domenica e buona Settimana!

N° 21/2019 - Anno XLIV

Lectures del Giorno

At 2,1-11 - Sal 103 - Rm 8,8-17 - Gv 14,15-16.23-26

Dagli Atti degli Apostoli (2, 1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

In questi giorni
due Solennità
da capire, vivere,
celebrare e gustare...

Corpus Domini

Onoriamo e adoriamo il "Corpo del Signore", spezzato e donato per la salvezza di tutti gli uomini, fatto cibo per sostenere la nostra "vita nello Spirito". Gesù ha moltiplicato i pani e i pesci per nutrire la folla che lo seguiva: il cibo fisico agisce in me anche quando non ci penso, anche quando dormo si trasforma in carne, sangue, energie vitali. Il cibo spirituale



è diverso: è efficace se io collaboro con Cristo, che vuole trasformare la mia vita nella sua.

L'Eucaristia è la festa della fede, stimola e rafforza la fede. I nostri rapporti con Dio sono avvolti nel mistero: ci vuole un gran coraggio e una grande fede per dire: "Qui c'è il Signore!". Se guardo a me stesso, mi trovo sempre piccolo, imperfetto, peccatore, pieno di limiti.

Eppure Dio mi ama, come ama tutti gli uomini, fino a farsi nostro cibo e bevanda per comunicarci la sua vita divina, farci vivere la sua vita di amore.

L'Eucaristia non è credibile se rimane un rito, il ricordo di un fatto successo duemila anni fa. È invece una "scuola di vita", una proposta di amore che coinvolge tutta la mia vita: deve rendermi disponibile ad amare il prossimo, fino a dare la mia vita per gli altri. Secondo l'esempio che Gesù ci ha lasciato.



Vita della Comunità

Orario delle Sante Messe nel periodo Estivo

Nei giorni feriali

in Cattedrale **fino a Venerdì 14 giugno:**
ore 8.00 e ore 18.00
(al Mercoledì anche alle **ore 10.00**)



Da lunedì 17 giugno fino al 15 settembre
soltanto la S. Messa delle **ore 8.00** e
al **Mercoledì** anche alle **ore 10.00**

(la Chiesa di San Francesco rimane chiusa per tutto il periodo estivo)

Nei giorni festivi

Al Sabato o prefestivi **ore 18.00**
Alla Domenica **ore 10.15 - 12.00 - 18.00**



Sono incominciati i lavori di restauro e risanamento nella Chiesa Cattedrale

In questi giorni sono iniziati i lavori del primo stralcio comprendente il tetto della Sagrestia, del corridoio che porta alla Sagrestia, del tetto della Cappella del SS. Sacramento e delle stanze degli Uffici parrocchiali, nonché delle murature esterne.

Successivamente è previsto un secondo stralcio dei lavori che riguarderanno le murature interne ed esterne e tinteggiature della Chiesa.

I lavori del primo stralcio si sono resi necessari a causa di infiltrazioni

d'acqua, sali e umidità che hanno provocato e provocano continui distacchi di pitturazioni e intonaci.

Gli interventi proposti vanno a garantire una migliore conservazione degli ambienti e la piena funzionalità dell'immobile, in particolare modo in difesa delle acque piovane che ad oggi risultano essere la minaccia più grande per la conservazione di queste strutture. Confido nella generosità dei parrocchiani e non solo per coprire almeno in parte le spese che si preannunciano molto elevate.

Un grazie anticipato a chi vorrà aiutarci!

